



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE

**PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2020
BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO TRIENNALE
2020 – 2022**

**REGIONE
TOSCANA**



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA DI NOVOLI N. 26 PALAZZO B IV PIANO 50127 FIRENZE

R.I. FIRENZE N. 04335220481 R.I. FIRENZE R.E.A. N. 441322 CF/PI 04335220481 CAPITALE SOCIALE € 1.100.000,00 i.v.

Società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento della Regione Toscana

arrr@arrr.it - arrrspa@legalmail.it - www.arrr.it - www.sportelloinformambiente.it - tel +39 055 321851 fax +39 055 32185.22/23



ISO 9001:2015





AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE

www. arrr.it



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA DI NOVOLI N. 26 PALAZZO B IV PIANO 50127 FIRENZE

R.I. FIRENZE N. 04335220481 R.I. FIRENZE R.E.A. N. 441322 CF/PI 04335220481 CAPITALE SOCIALE € 1.100.000,00 i.v.

Società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento della Regione Toscana

arrr@arrr.it - arrrspa@legalmail.it - www. arrr.it - www. sportelloinformambiente.it - tel. +39 055 321851 fax +39 055 32185.22/23



**AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE
SOCIO UNICO**

Sede Legale: VIA DI NOVOLI, 26 FIRENZE (FI)

Iscritta al Registro delle Imprese di: FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 04335220481

Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 441322

Capitale sociale sottoscritto €: 1.100.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 04335220481

Società unipersonale

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

In ottemperanza alla Delibera D.G.R.T. n. 337 del 16/03/2020 di seguito vengono descritte dettagliatamente le attività previste per l'annualità 2020 di cui art. 7 della L.R. 29 dicembre 2009 n. 87, così come modificato dall'art. 4 della L.R. 16 Maggio 2018 n. 23:

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Art. 5 comma 1 lettera a)

Attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di: osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "Sportello Informambiente".

2

1 - Certificazione raccolta differenziata rifiuti urbani

ARRR garantirà la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai Comuni toscani nel periodo di riferimento e verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata a scala comunale, regionale e di ambito. Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO saranno certificate secondo le modalità definite nel metodo standard regionale come previsto DGRT n. 7 del 10/01/2017.

All'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, ecc.

Le informazioni alla base dell'attività di certificazione delle raccolte differenziate e dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani (vedi punto successivo) sono raccolte utilizzando l'applicativo Web ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) di cui ARRR è amministratore regionale. L'applicativo per quanto riguarda l'acquisizione delle informazioni relative alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani in ambito regionale è utilizzato sia per la Scheda Comuni (raccolta dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le relative destinazioni) che per la Scheda Impianti (trattamento e smaltimento/recupero finale dei rifiuti urbani indifferenziati e dell'organico).

Nel 2020 ARRR continuerà ad implementare l'uso di Orso attraverso il coinvolgimento di una parte degli impianti di trattamento delle raccolte differenziate.

2 - Osservatorio rifiuti

L'attività di osservatorio riguarderà il monitoraggio e la valutazione della produzione e della gestione dei rifiuti sia urbani che speciali, dell'andamento delle raccolte differenziate, l'analisi e la comparazione dei costi e delle tariffe applicate alle utenze approvati dai Comuni.

Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti urbani la fonte dei dati è rappresentata dalla banca dati estratta dall'applicativo Orso compilata dai comuni, dai gestori dei servizi e dai gestori degli impianti coinvolti.

Le elaborazioni effettuate riguardano principalmente l'aggiornamento delle gestioni in atto, i dati di produzione per i rifiuti indifferenziati, le raccolte differenziate in totale e per singole frazioni, le percentuali di raccolta differenziata, le destinazioni e la gestione complessiva dei rifiuti urbani dalla raccolta allo smaltimento finale, il calcolo degli indicatori di riciclaggio, recupero energetico/incenerimento e smaltimento in discarica.

Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, la fonte principale delle informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT).

La ricostruzione del ciclo regionale dei rifiuti speciali prevede innanzitutto le attività consolidate sin dal 2003, anno di istituzione, con legge regionale, dell'istituto, ossia: verifica dei contenuti della banca dati di riferimento e condivisione di eventuali errori di compilazione con gli uffici competenti di ARPAT, elaborazione dei dati relativi a produzione, importazione, esportazione, operazioni di recupero e smaltimento, stima dei fabbisogni di gestione, censimento imprese iscritte alla sezione regionale dell'Albo gestori ambientali - sulla base delle informazioni rese pubbliche dall'Ente - e degli impianti che hanno dichiarato la titolarità di autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e/o di avere effettuato operazioni di gestione dei rifiuti nell'anno solare di riferimento.

ARRR garantirà inoltre il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

Il supporto all'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani, consisterà nell'analisi del posizionamento della Toscana rispetto alle altre Regioni italiane secondo i principali indicatori pubblicati da ISPRA nel rapporto nazionale rifiuti urbani 2020 (qualora disponibile in tempi compatibili con la consegna del contributo di competenza di ARRR), con riferimento al ciclo regionale dei rifiuti urbani ed ai relativi costi a carico delle utenze iscritte a ruolo TARI. Integrerà l'analisi la consueta attività di raccolta delle Delibere comunali di approvazione dei Piani Economici e Finanziari dei servizi e delle tariffe applicate all'utenza, per la loro successiva strutturazione in fogli elettronici dedicati volta all'analisi dei dati ed alla redazione delle sezioni pertinenti del

contributo. Resta inteso che i contenuti programmati potranno essere integrati e/o modificati sulla base di eventuali richieste in tal senso dovessero avanzare gli uffici regionali competenti per materia.

Il Settore regionale Servizi pubblici locali, energia ed inquinamenti ha richiesto alla Direzione di ARRR SpA una proposta di contenuti per un rapporto sull'economia circolare in Toscana.

Come di consueto, i contenuti definitivi si conformeranno ad eventuali richieste specifiche dovessero essere avanzate dagli uffici regionali competenti per materia, anche con riferimento a possibili integrazioni o sovrapposizioni tra i contenuti della presente proposta ed i contenuti del rapporto annuale sui rifiuti urbani e speciali di cui all'articolo 15, comma 2-ter della Legge regionale Toscana n. 25/1998.

Il settore citato e la Direzione di ARRR hanno condiviso una proposta di contenuti per l'elaborato, che si sintetizza di seguito.

Saranno oggetto di approfondimento i settori produttivi in elenco, come da richiesta del Settore regionale Servizi pubblici locali:

- Distretto conciario;
- Distretto tessile;
- Servizio idrico integrato con riferimento ai fanghi di depurazione civile;
- Distretto cartario;
- Distretto lapideo;
- Settore della costruzione e demolizione.

Con riferimento ai settori appena elencati si propone di strutturare l'analisi delle filiere come segue:

- Disamina sintetica dei dati MUD più recenti disponibili (anno solare 2018)
- Certificazioni EMAS, Prodotti e servizi a marchio ECOLABEL, produzione in Toscana di beni conformi ai Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti verdi; esempi di tecnologie e buone pratiche sviluppate anche nell'ambito di progetti R&D&I finanziati a valere su fondi POR FESR 2014 – 2020; esempi di materiali sostenibili e circolari rinnovabili, riciclati e a ridotto impatto ambientale;
- Informazioni ulteriori che potranno essere reperite attraverso contatti con le associazioni di categoria qualora disponibili (per esempio dati più recenti rispetto alle dichiarazioni MUD, informazioni pertinenti in genere al tema dell'elaborato);

Per quanto riguarda il settore della costruzione e demolizione già oggetto di precedenti Rapporti sul Recupero, si segnala che si terrà conto anche delle attività in corso, già avviate in accordo con lo stesso Settore regionale servizi pubblici locali.

- Avvio della formazione e inserimento dati per la fase sperimentale di realizzazione della piattaforma Orso del Progetto "Market inerti" in collaborazione con ARPA Lombardia, ANPAR ed ANCE, finalizzato a favorire l'incontro fra domanda e offerta dei materiali riciclati prodotti a partire da rifiuti C&D.

- Attività di supporto agli uffici dell'Osservatorio del prezzario regionale per aggiornamento annuale del prezzario regionale dei lavori pubblici in tema di materiali inerti riciclati.

L'Economia circolare in Toscana ed i rifiuti urbani ed assimilati agli urbani. Ad integrazione dell'analisi sopra richiamata, si propone inoltre, come da richiesta del Settore regionale Servizi pubblici locali, un approfondimento sul tema del riciclo dei rifiuti urbani, articolata secondo l'analisi delle filiere del recupero e riciclo dei rifiuti da imballaggio e RAEE da raccolta differenziata e della frazione organica da raccolta differenziata, sulla base delle fonti istituzionali disponibili.

3 - Sportello Informambiente

Lo Sportello Informambiente è finalizzato all'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore. L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi. Servizi forniti: - erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico; - erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere); - servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web; - collaborazione con URP regionale.

5

Implementazione del sito web di ARRR in linea con il sistema regionale toscano pubblicato all'indirizzo <https://www.arrr.it/> come mezzo comunicativo per la somministrazione delle attività di sportello nella sezione dedicata rivolta al cittadino denominata InformAmbiente Sportello al cittadino.

Ai fini della valutazione dell'efficacia del mezzo utilizzato saranno costantemente raccolti e analizzati i dati di accesso al sito, le risorse maggiormente utilizzate nonché i dispositivi utilizzati.

Art. 5 comma 1 lettera b) Controllo ed ispezioni impianti termici

In relazione al tema degli impianti termici tale attività consiste negli accertamenti documentali e nell'ispezione degli impianti termici, con la connessa attività di informazione e di raccolta dati, di cui al D.Lgs. n. 192/2005, D.P.R. n. 74/2013 e D.P.G.R. n. 25/r del 3.03.2015.

Al fine di attuare quanto sopra, la Società assicurerà lo svolgimento delle seguenti attività.

- *Aggiornamento e gestione del catasto degli impianti termici*

Le caratteristiche tecniche e la titolarità degli impianti termici sono riportate nell'applicativo di proprietà della Regione Toscana denominato SIERT. Nel corso dell'anno gli operatori dell'Agenzia provvederanno a bonificare tutti i dati presenti nel sistema e recepiti attraverso il passaggio dei catasti provinciali nell'applicativo regionale e gli aggiornamenti effettuati dai manutentori a seguito della trasmissione dei rapporti di controllo. La bonifica viene effettuata ricorrendo agli incroci dei record trasmessi dalle aziende di distribuzione del combustibile (su richiesta di Regione Toscana), che consentiranno di acquisire anche le utenze gas attive e non censite sulle quali disporre l'attività ispettiva utile a far emergere eventuali inadempienze nella normale conduzione dell'apparecchio ai sensi delle disposizioni vigenti in tema di controllo sugli impianti termici. L'operazione consentirà di rendere più facilmente consultabile il portale sia agli operatori della Agenzia per la programmazione delle varie attività che ai manutentori per lo svolgimento delle proprie funzioni amministrative legate agli adempimenti inerenti i rapporti di controllo di efficienza energetica.

- *Accertamento dei rapporti di controllo di efficienza energetica pervenuti ed inseriti dai manutentori o responsabili degli impianti*

Attraverso le funzionalità delineate nel SIERT, gli operatori dell'Agenzia effettueranno i controlli su tutti i rapporti di controllo trasmessi telematicamente dal manutentore, al fine di rilevare eventuali errori formali e il rispetto delle scadenze nella periodicità di inoltro stabiliti dalle disposizioni di Regione Toscana.

- *Attivazione delle procedure finalizzate ad ottenere gli adeguamenti tecnici e documentali rispetto all'accertamento*

L'accertamento di cui al punto precedente sarà finalizzato anche all'individuazione dei rapporti di controllo nei quali il manutentore ha evidenziato criticità legate all'efficienza energetica o ad aspetti di sicurezza. Per le difformità in materia di efficienza energetica, gli operatori della Agenzia provvederanno a richiedere ai responsabili per mezzo di comunicazione scritta l'adeguamento dell'impianto. Per quelle in materia di sicurezza, nelle ipotesi di prescrizioni che determinano il divieto d'uso, l'Agenzia si attiverà per informare anche il Comune di competenza al fine di coordinare la propria attività utile a prevenire incidenti dovuti alle non conformità degli apparecchi.

- *Attivazione delle procedure finalizzate alle ispezioni previste dal D.P.R. n. 74/2013*

L'Agenzia provvederà ad effettuare le verifiche utili ad accertare il corretto svolgimento dell'attività dei manutentori presso i clienti, attraverso ispezioni condotte dai propri tecnici abilitati ARPAT/ENEA direttamente sugli impianti termici, come richiesto dall'articolo 11 comma 7 del Regolamento regionale n. 25/r

del 2015. L'Agenzia provvederà nel corso dell'anno a predisporre anche il piano utile ad attuare la fase ispettiva sugli impianti che, attraverso gli incroci dei dati contenuti nel SIERT, non risultano oggetto di regolare manutenzione e che dispiegherà i suoi effetti nel 2021.

- *Attività di riscontro degli oneri previsti a carico dei responsabili degli impianti*
L'apposito gruppo di lavoro istituito a tal fine dovrà verificare, attraverso l'accesso al conto regionale con la sola funzione di consultazione dati, il regolare pagamento degli oneri di cui all'articolo 13 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 da parte dei responsabili d'impianto.
- *Verifica del corretto versamento da parte dei manutentori degli importi derivanti da autodichiarazioni mediante la ricarica del portafoglio elettronico per i bollini del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (SIERT)*
Attraverso la consultazione del conto regionale di cui sopra, il gruppo di lavoro appositamente costituito accrediterà ai manutentori gli importi versati alla Regione utili ad incrementare il proprio portafoglio virtuale del SIERT dal quale generare i bollini 'elettronici' da distribuire ai propri clienti.
- *Risoluzione di controversie e reclami relative al servizio*
In caso di reclami tecnici ed amministrativi, il personale dell'Agenzia provvederà ad effettuare apposita istruzione, fornendo risposta scritta al cittadino debitamente argomentata. L'Agenzia supporterà al contempo l'ente Regione Toscana nella verifica di eventuali richieste di rimborso pervenute dai cittadini e ditte manutentrici per somme erroneamente versate e relative agli oneri in materia di controlli di efficienza energetica di cui all'articolo 13 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015.
- *Campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi*
L'Agenzia affiancherà la Regione Toscana nell'approntare l'elenco ispettori e certificatori previsto dal SIERT e che in esso dovrà essere integrato. Al fine di un adeguato aggiornamento delle professionalità in esso contenute, saranno predisposti dall'Agenzia corsi periodici per il proprio personale tecnico, da tenersi anche in modalità webinar, utili a rendere note tutte le modifiche normative e procedurali che interverranno nel corso dell'anno.

- *Supporto tecnico all'Ente Regione Toscana nello svolgimento dell'attività sanzionatoria.*
In considerazione della potestà sanzionatoria che rimane in capo all'Autorità Competente, l'Agenzia provvederà a svolgere tutta l'attività istruttoria necessaria alla Regione Toscana per la predisposizione dei procedimenti sanzionatori in materia di efficienza energetica e a carico dei responsabili d'impianto o manutentori inadempienti, mettendo a disposizione personale e la relativa documentazione a sostegno della fattispecie.
- *Campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini*
Nel corso del 2020 l'Agenzia supporterà la Regione Toscana nel garantire una ampia e diffusa campagna di comunicazione, da prodursi nei vari media, rivolta ai cittadini, con l'obiettivo di ricordare l'importanza della regolare manutenzione del proprio impianto termico e propedeutica poi all'effettuazione delle successive ispezioni sugli impianti non dichiarati. Al contempo, attraverso appositi corsi e seminari da effettuarsi con le proprie professionalità in forza al personale dipendente, l'Agenzia provvederà ad aggiornare anche i manutentori di impianti termici, al fine di mantenere elevata la professionalità e competenza dei tecnici privati chiamati ad operare per conto dei cittadini.
- *Supporto tecnico all'Ente Regione Toscana nell'ambito dell'attività legislativa*
Nel corso dell'anno l'Agenzia garantirà supporto tecnico alla Regione Toscana nell'ambito dell'attività legislativa necessaria ad adeguare la normativa vigente in materia di efficienza energetica a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2018/844 concernente la prestazione energetica nell'edilizia e l'efficienza energetica.

Art. 5 comma 1 lettera c) Assistenza alla elaborazione delle politiche e concessione finanziamenti

Assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico.

1 - Assistenza alla elaborazione delle politiche e concessione finanziamenti

Il supporto erogato agli uffici regionali consisterà:

- **nella esecuzione delle verifiche tecniche, da effettuare con le modalità concordate con il Settore Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti, dei progetti ammessi a**

- finanziamento con bandi di finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e implementazione delle RD;
- nel supporto tecnico/scientifico in materia di rifiuti ed energia ai competenti uffici della Direzione Ambiente ed Energia, con particolare riferimento ai processi di produzione normativa, di programmazione e regolazione;
 - nel supporto tecnico scientifico ai componenti uffici della Direzione Ambiente ed Energia per la gestione da parte della Presidenza dei "Tavoli dell'Economia Circolare" e, più in generale, sul tema dello Sviluppo Sostenibile.

2 - Servizi a favore del Settore Tutela della Natura e del Mare

ARRR svolgerà il supporto, con particolare riferimento al territorio della provincia di Siena, al Settore Tutela della Natura e del Mare al fine di assicurare l'assistenza tecnica necessaria allo svolgimento delle attività riguardanti le normative nazionali e regionali in materia di natura e biodiversità (valutazione di incidenza, VIA, VAS ecc.), secondo modalità da concordarsi con il dirigente del Settore competente previo assenso della Direzione Ambiente ed Energia.

La collaborazione riguarderà in particolare le unità di personale nella sede di Siena.

Il personale di ARRR, a tal fine, sempre secondo modalità da concordarsi con il dirigente competente, usufruirà degli spazi e degli strumenti messi a disposizione delle strutture regionali mentre, per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi, potrà usufruire dell'auto aziendale assegnata alla sede A.R.R.R. di Siena, nei limiti di disponibilità concordati con il Responsabile della sede.

3 – Funzione Energy Manager della Regione Toscana

ARRR svolgerà anche la funzione di Energy Manager della Regione Toscana come da nota PEC del 26 novembre 2019 prot. A00GRT0438787 del dirigente del Settore Patrimonio e Logistica della Regione Toscana. Nel 2020 l'attività sarà limitata, senza previsione di costi, alla ricognizione degli edifici e dei centri di consumo e di produzione del patrimonio della Regione Toscana.

Saranno eseguite le attività indispensabili per adempiere a quanto richiesto dalla legge 10/1991 (che all'art. 19 prevede la figura del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, più comunemente energy manager, obbligatorio per le gli Enti Pubblici con consumi superiore a 1.000 tep/anno): predisposizione di un bilancio di energia dell'ente (con consumi disaggregati per settore d'impiego e fonte energetica, più la produzione da energie rinnovabili) e comunicazione entro il 30 aprile a FIRE del nominativo dell'energy manager e dei consumi di energia (in tep) secondo il foglio di calcolo predisposto da FIRE stesso. La ricognizione svolta nel 2020 servirà a definire le attività, ed il relativo budget, per ampliare il servizio al fine di individuare e facilitare interventi di efficienza energetica su edifici ed impianti di proprietà regionale, per rispettare le altre disposizioni di legge nonché per predisporre un software che permetterà di gestire e governare in maniera efficace sia i dati che le informazioni energetiche dei centri di consumo.

Sarà sviluppato un applicativo software che consentirà in una prima fase di censire tutti gli edifici e di permettere l'audit energetico basato sui consumi periodici di ogni vettore energetico, nonché la creazione di un "cruscotto" riepilogativo degli indicatori e in una seconda fase sarà affiancato da un sistema GIS che permetterà la ricerca e la consultazione dei dati in modalità geografica.

Tali rappresentazioni grafiche permetteranno una visione d'insieme ed una più semplice lettura, il confronto tra i dati anche storicizzati, l'evidenziazione immediata di eventuali criticità.

Art. 5 comma 1 lettera d) Assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni

Assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).

A seguito delle nuove perimetrazioni dei siti di bonifica di interesse nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 36 bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, la Regione è subentrata nella titolarità dei procedimenti amministrativi di competenza statale relativamente alle aree escluse, denominate di SIR (siti di interesse regionale).

Il supporto erogato agli uffici regionali, relativamente all'esercizio delle funzioni amministrative regionali di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) della LR 25/98, consisterà nel supporto tecnico nelle procedure di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la chiusura degli impianti di gestione dei rifiuti.

Art. 5 comma 1 lettera e) Realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società

La società ARRR proseguirà lo sviluppo del SIERT con particolare riferimento al modulo relativo agli Attestati di Prestazione Energetica (APE) al fine di rendere operative le funzionalità di back office necessarie per lo svolgimento della fase di verifica degli attestati e di quella relativa all'eventuale ispezione dell'immobile.

Ai fini esclusivamente statistici e di gestione, la Società provvederà per mezzo di propri operatori ad effettuare inserimenti degli Attestati prima indirizzati alla Regione Toscana a partire da Febbraio 2019 (data di entrata in funzione del sistema SIERT-APE) a ritroso. L'obiettivo è di completare almeno l'inserimento dell'anno 2019 (circa 14.000 APE)

Allo stesso modo dovrà proseguire lo sviluppo del modulo CIT, migliorandone le funzionalità:

- di front office anche per incrementare l'usabilità e l'interfaccia grafica
- di back office per ottimizzare ed migliorare l'efficienza delle procedure di accertamento documentale, richiesta di adeguamento, incrocio con i dati dei fornitori di combustibile al fine dell'identificazione degli impianti non accatastati e pianificazione delle ispezioni.
- Per entrambi i moduli andrà implementata la connessione con il portale regionale per i pagamenti on line IRIS.

Lo sviluppo del SIERT avverrà secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Ambiente ed Energia.

Contestualmente a tali attività saranno aggiornati e pubblicati tutti i manuali relativi ai vari profili e aggiornato il portale già sviluppato e presente all'indirizzo <https://siert.regione.toscana.it>

Al fine di bonificare i dati inseriti nel SIERT a seguito dell'attività di inserimento effettuata dai manutentori e di ricezione di quanto contenuto nei catasti provinciali acquisiti dalle agenzie incorporate in ARRR, la Società provvederà per mezzo di propri operatori ad effettuare verifiche utili a:

- eliminare 'record' duplicati, siano essi responsabili, generatori o impianti;
- ad aggiornare i dati attraverso il confronto con l'elenco delle forniture gas ed altri vettori fornito dai vari distributori a seguito della richiesta effettuata da Regione Toscana l'anno scorso;
- a standardizzare gli indirizzi presenti nella banca dati sulla base dello stradario regionale adottato dal SIERT dal 2019 permettendo così di semplificare l'attività di pianificazione delle ispezioni, sfruttando la creazione dal grafo regionale di aree ristrette su cui operare.

Progettazione ed implementazione sistema informativo aziendale

Saranno ulteriormente sviluppate le attività relative alla predisposizione del sistema informativo aziendale ed in particolare:

- Messa in funzione della rete aziendale RTRT3 di Regione Toscana
- Configurazione e messa a disposizione File Server Cloud condiviso
- Nuovo Sistema di timbratura unico entrata/uscita dipendenti
- Messa in funzione rete fonia voip su tutte le sedi
- Adesione a nuovo contratto quadro regionale SCT.

Realizzazione di un gestionale modulare rivolto alla gestione informatizzata delle autorizzazioni in materia di rifiuti da parte di Regione Toscana

Le attività che saranno realizzate da ARRR sono volte alla realizzazione di un catasto regionale e di un applicativo informatico in grado di gestire tutte le fasi del procedimento autorizzatorio.

Il sistema informativo permetterà di gestire l'anagrafe delle autorizzazioni degli impianti di trattamento rifiuti presenti sul territorio regionale, con informazioni sulla tipologia e la quantità dei rifiuti che ogni singolo impianto è autorizzato a ricevere e a trattare e la sua localizzazione geografica.

Il catasto che sarà affiancato da un Gis degli impianti di recupero/trattamento/smaltimento rifiuti; permetterà anche di analizzare i dati annualmente inseriti per comporre il quadro conoscitivo che consenta di rispondere alle numerose richieste di informazioni in merito a localizzazione tipologie di rifiuti gestiti e titoli autorizzativi che arrivano alla regione Toscana.

Il Catasto potrà prevedere anche un'interfaccia pubblica di consultazione e diventare uno strumento al servizio delle imprese, per l'individuazione degli impianti in cui poter conferire i rifiuti prodotti ai fini di un recupero o smaltimento, o un servizio al cittadino in termini di trasparenza e accesso a informazioni specifiche sulla gestione dei rifiuti.

Sarà realizzato un sistema di esportazione verso il sistema Orso secondo un tracciato record fornito da Arpa Lombardia delle informazioni relative alle anagrafiche dei soggetti e degli impianti che permetta di allineare in modo automatico le anagrafiche contenute nei due sistemi.

12

Servizio di fornitura dati reportistica

Saranno realizzati report ed elaborazione di dati relativi agli impianti, generatori, rcee o attestati di prestazione energetica

I report che saranno realizzati forniranno risultati di ricerche in forma aggregata in base alle esigenze dei richiedenti autorizzati da Regione Toscana.

I dati e le elaborazioni saranno forniti in seguito a richiesta della Direzione ambiente ed energia di Regione Toscana, titolare dei dati presenti del SIERT.

Gestione e assistenza accatastamento Attestati di Prestazione Energetica

In relazione al tema degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) tale attività deriva dal D.Lgs. n. 192/2005 e dall'art. 23 ter della L.R. 39/2005.

In relazione agli attestati di prestazione energetica nel corso del 2020 assicurerà la piena funzionalità del SIERT nella ricezione telematica degli APE.

Nel corso del 2020 sarà avviata la fase di controllo degli attestati di prestazione energetica, nel momento in cui saranno emanate le modifiche alla legge regionale n.39/2005 e pubblicati il nuovo regolamento regionale in materia di attestati di prestazione energetica (APE) e le linee guida regionali sui controlli degli APE.

Le linee guida regionali frutto della collaborazione di ARRR con gli uffici della Direzione Energia ed Ambiente, saranno quindi applicate per i controlli previsti dalla normativa, per la verifica della regolarità, della completezza e veridicità delle attestazioni di prestazione energetica ricevute, attraverso il metodo a campione, determinato secondo la modalità del regolamento da emanare. In particolar modo saranno effettuate valutazioni di congruità e coerenza dei dati di progetto o di diagnosi con la metodologia di calcolo individuata nel regolamento ed i risultati espressi.

Al fine di implementare l'applicativo, gli operatori di ARRR in sinergia con quelli regionali indicati dalla Direzione Energia Ambiente, provvederanno ad inserire ai fini statistici e di gestione dati gli attestati di prestazione energetica trasmessi alla Regione prima del 18 febbraio 2019 (ovvero prima della pubblicazione della apposita funzionalità dell'applicativo).

ARRR riceverà i files p7m/pdf degli APE arrivati in Regione tramite PEC, procedendo a ritroso a partire dagli APE più recenti. Gli attestati verranno abbinati al codice fiscale del tecnico certificatore che, dunque, li vedrà via via comparire nell'elenco degli APE trasmessi dalla propria area personale.

L'implementazione della funzione APE del SIERT sarà garantita anche attraverso un'ulteriore attività, ovvero l'aggiornamento della classe energetica e dell'indice di prestazione globale negli Ape già inseriti nel Siert con modalità di inserimento ridotto, per mezzo di apposita verifica della corrispondenza di quanto inserito nell'applicativo.

Le due procedure di bonifica saranno propedeutiche a consentire l'accesso dei Comuni al SIERT.

ATTIVITA' VERSO TERZI – PREVISTA DAL D.LGS. 175/2016

Nel 2020 continueranno le attività verso terzi, queste ultime nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016: e nello specifico lo svolgimento di progetti europei, attività di cui al marchio Casa Clima ed attività di formazione, meglio di seguiti specificate:

Gestione e coordinamento dei Progetti Europei

Attualmente ARRR sta gestendo quattro progetti europei sul Programma Interreg:

- **REBUS**, che terminerà a fine 2020 e di cui ARRR è coordinatore, promuove la riqualificazione efficiente degli edifici pubblici in modo da risparmiare energia e risorse,
- **EMPOWER**, che terminerà a fine 2021, promuove sistemi per il monitoraggio dell'uso dell'energia e del risparmio nell'ambito della gestione dell'edificio pubblico,

- **SME Power**, avviato ad agosto 2019 e che terminerà a luglio 2023 e di cui ARRR è coordinatore, promuove politiche pubbliche volte ad incentivare l'efficienza energetica e lo sviluppo di una economia a basse emissioni a favore delle PMI a bassa intensità energetica,
- **SMART Waste**, avviato ad agosto 2019 e che terminerà a luglio 2023 e di cui ARRR è coordinatore, ha l'obiettivo di valutare ed indicare proposte di miglioramento delle politiche pubbliche finalizzate a promuovere l'innovazione nella gestione dei rifiuti.

L'attività che i tecnici di ARRR svolgeranno consisterà nel portare avanti quanto previsto nei piani d'azione e nei progetti pilota predisposti nello sviluppo dei progetti ed approvati dal segretariato europeo di Interreg, oltre che tenere i rapporti con i partner locali ed europei e predisporre i rendiconti tecnici e finanziari periodici.

Tutti questi progetti sono sviluppati con il supporto della Regione Toscana ed hanno l'obiettivo, tra l'altro, di migliorare le performance globali delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale a livello europeo, in particolare dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale (POR - FESR).

ARRR inoltre è attiva nella predisposizione di proposte nell'ambito dei programmi europei al momento attivi o nella partecipazione a partenariati europei. Tra queste il progetto "Events for Future" sviluppato nell'ambito del programma europeo ERASMUS+ con lo scopo di creare una guida a supporto di organizzatori di feste, meeting, eventi ecc. per rendere sostenibili ed ecologici tali eventi.

Attività legate al marchio Casa Clima

In virtù dell'accordo siglato a Dicembre 2019, ARRR è il referente per il territorio regionale, del "sistema CasaClima" dell'omonima Agenzia per l'Energia - Alto Adige - CasaClima. Vengono svolte attività di consulenza e di controllo sui cantieri edili in fase di certificazione energetica secondo il protocollo "CasaClima". L'attività inerente alla certificazione CasaClima risulta essere momento di approfondimento tecnico, di ricerca e di promozione dell'efficienza energetica e delle nuove tecnologie ad essa collegate.

Negli ultimi anni l'Agenzia ha certificato, tra gli altri, con il protocollo CasaClima, molti edifici di proprietà pubblica (scuole), divenendo punto di riferimento per professionisti, aziende e cittadini di tutto il centro Italia.

Nel corso del 2020 saranno portate avanti le circa 30 pratiche di certificazione in essere, riguardanti edifici di nuova costruzione o riqualificazioni energetiche. Non è facilmente prevedibile il numero di nuove richieste di certificazione che potranno arrivare, a causa del fermo del settore dell'edilizia di questi ultimi mesi.

Nel corso del 2020 sarà potenziata la sinergia con l'Agenzia per l'Energia - Alto Adige - CasaClima, mediante incontri e webinar collaudati nel periodo di lockdown del 2020.

Un momento importante sarà quello della Fiera Klimahouse 2020 che si dovrebbe svolgere, salvo emergenza sanitaria Covid-19, in autunno a Firenze, che potrà essere occasione di incontro tra i vari attori del settore dell'edilizia: imprese, progettisti, produttori di materiali e sistemi, studenti ed utenti finali. Lo spazio disponibile per l'Agenzia potrà essere usato per attività informative e formative, rivolte ai visitatori della fiera, sul tema dell'efficienza energetica in edilizia e sui temi "istituzionali" di propria competenza.

Attività di Formazione

Al fine di incentivare e promuovere l'efficienza energetica, la corretta gestione del ciclo dei rifiuti e dell'economia circolare, ARRR terrà corsi di formazione, con la collaborazione degli ordini e dei collegi professionali e delle Associazioni di categoria, su tutto il territorio regionale e promuoverà la collaborazione con scuole di ogni ordine e grado per la diffusione e l'approfondimento delle tematiche relative all'efficienza energetica e all'economia circolare e alla corretta gestione dei rifiuti.

Misure di trasparenza ed integrità

In ottemperanza alla DGRT N. 377 del 16 marzo 2020 ad oggetto "ARRR: Indirizzi per le Attività 2020" dove si stabilisce che *la società evidenzi nel piano di attività le misure di trasparenza ed integrità che la società medesima dovrà adottare in analogia a quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 301 del 11-03-2019 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 per gli Uffici della Giunta regionale"* si evidenzia che la Società adotta misure di trasparenza e integrità in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti in materia, in particolare provvedendo annualmente ad aggiornare il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In data 30 gennaio 2020 la Società ha aggiornato il proprio *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022* dove sono contenute misure di trasparenza ed integrità in analogia a quanto previsto dalla DGRT 301/2019 pubblicandolo nella apposita sezione Società trasparente del sito web www.arrr.it dove è consultabile: <https://www.arrr.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>.

15

Firenze, 29 Maggio 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Marco Meacci

Consiglieri:

Francesca Sbragia

Paolo Passerini

CONTI ECONOMICI PREVISIONALI 2020, 2021 E 2022

CONTO ECONOMICO	2020			2021			2022
	A	B	C=B-A	A'	B'	C' =B'-A'	A''
	PIANO AGG.TO DGR 1152/2019	AGG.TO 2020	Δ ATTESE	PIANO AGG.TO DGR 1152/2019	AGG.TO 2021	Δ ATTESE	C.E. PREV.LE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	7.529	7.459	-70	7.529	7.459	-70	7.459
2) , 3) Variazioni delle rimanenze	0						
5) Altri ricavi e proventi							
contributi in conto esercizio	230	197	-33	220	245	25	235
altri ricavi e proventi	30	10	-20	40	40	0	40
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	7.789	7.666	-123	7.789	7.744	-45	7.734
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	78	39	-39	78	45	-33	50
7) Per servizi	1.637	953	-684	1.467	1.000	-467	1.000
8) Per godimento di beni di terzi	319	333	14	292	320	28	320
9) Per il personale							
a) salari e stipendi	3.499	3.233	-266	3.556	3.568	12	3.632
b) Oneri sociali	1.019	942	-77	1.038	1.042	4	1.060
c), d), e) TFR, Quiesc. e Altri costi del personale	355	328	-27	363	364	1	371
TOT. COSTO DEL PERSONALE	4.874	4.503	-370	4.957	4.974	17	5.063
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	397	100	-297	467	100	-367	100
11) Variazione delle rimanenze di m.p., suss. e merci							
12) Accantonamenti per rischi							
13) Altri accantonamenti							
14) Oneri diversi di gestione	245	50	-195	285	73	-212	75
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	7.550	5.978	-1.571	7.546	6.512	-1.034	6.608
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZ. (A -B)	239	1.687	1.448	243	1.231	988	1.126
C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	10	9	-1	10	0		0
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIE							
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	249	1.697	1.447	253	1.231	978	1.126
20) Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti, differite ed anticipate)	80	504	424	81	392	311	381
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	169	1.193	1.023	172	839	667	745

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana
SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO TRIENNALE

2020 - 2022

Redatta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R. 29/12/2010 n. 65.

La presente relazione viene allegata a chiarimento dei bilanci previsionali economici redatti con proiezione triennale per gli anni 2020 - 2022 ai sensi dell'art. 2425 c.c.

La società ARRR ha redatto i propri bilanci previsionali sulla scorta degli stanziamenti ricevuti dalla Regione Toscana, Socio Unico, per la quale svolge le attività che la stessa annualmente le affida; si è inoltre tenuto conto di ulteriori attività sia verso il Socio che verso terzi, queste ultime sempre nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016: nello specifico ci riferiamo a contributi conseguenti allo svolgimento di progetti europei, attività legale al marchio Casa Clima ed a ricavi per attività di formazione.

2

In particolare di seguito viene illustrato quanto programmato per il triennio in oggetto.

VALORE DELLA PRODUZIONE

a) stanziamenti comunicati per il triennio

Gli stanziamenti deliberati dalla Regione Toscana nel piano triennale 2020-2022 costituiscono i ricavi di ARRR e le relative fonti di finanziamento; in particolare, il socio Regione Toscana con la D.G.R.T. n. 337 del 16/03/2020 ha impegnato per l'esercizio 2020 in favore di ARRR SpA l'importo di 9.100.000,00 Iva inclusa (€ 7.459.016, IVA esclusa); i successivi bilanci preventivi, 2021 e 2022, sono stati costruiti ipotizzando la costanza di detto stanziamento; d'altra parte, è prerogativa del socio modulare nel tempo tale importo, a seconda degli impegni e dei risultati richiesti alla propria società "in house".

Tra i ricavi si è tenuto conto anche di quelli rivenienti da ulteriori attività sia a favore del Socio che verso terzi, queste ultime sempre in ossequio ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 175/2016: nello specifico

ci riferiamo a contributi conseguenti allo svolgimento di progetti europei, attività legale al marchio Casa Clima ed ai ricavi per attività di formazione.

In particolare, di seguito viene illustrato quanto programmato per il triennio in oggetto:

Annualità 2020:

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio 2020 ammonta a 7,666 milioni di euro (al netto di iva), il 97% dei quali è lo stanziamento deliberato dal Socio per le attività istituzionali a carattere continuativo che saranno svolte nell'anno secondo la D.G.R.T. n. 337 del 2020.

Sono stati previsti anche ulteriori ricavi per 197.000 euro (pari a ca. il 2.5% del totale ricavi) derivanti dai contributi per i quattro progetti europei assegnati ad ARRR (REBUS, EMPOWER, SMART WASTE, SME Power) ed anche, infine, ricavi per complessivi 10.000 euro (pari allo 0,13 % del totale ricavi) derivanti da attività di formazione vs. terzi che si prevede di erogare nell'esercizio.

Rispetto a quanto rappresentato nel C.E. previsionale 2020 approvato con la D.G.R.T. n.1152/2019 è stata quindi ridotta la previsione dei ricavi da progetti europei e soprattutto quella relativa ai ricavi da attività formative vs. terzi; si è inoltre previsto il differimento delle ipotesi di erogazione di nuovi servizi verso il Socio unico (n.d.r. energy management).

3

Annualità 2021:

Per l'esercizio 2021 vengono confermate le attività istituzionali a carattere continuativo svolte nell'esercizio 2020, fermo il fatto che quanto previsto potrà variare in relazione alle esigenze del socio ed ai conseguenti futuri piani di attività.

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio 2021 ammonta a 7,744 milioni di euro (al netto di iva), come premesso, il conto economico previsionale dell'anno 2021 è stato costruito ipotizzando la costanza dello stanziamento deliberato nell'anno 2020 per le attività istituzionali a carattere continuativo con la D.G.R.T. n. 337/2020, che è pari a 7,49 milioni (Iva esclusa) a cui sono stati aggiunti:

- i ricavi certi da contributi per i progetti europei già affidati ad ARRR, che nell'esercizio 2021, ammonteranno a ca. 245.000 Euro (pari al 3,16% del totale dei ricavi);
- i ricavi da attività di formazione vs. terzi che si presume saranno rese nell'esercizio 2021, per un importo che si attesta a 40.000 Euro (pari a ca. lo 0,51% del totale ricavi).

Anche per questo esercizio si è operato la scelta di differire le ipotesi di erogazione di nuovi servizi verso il Socio unico.

Annualità 2022:

Anche per l'esercizio 2022 vengono confermate le attività istituzionali a carattere continuativo svolte nell'esercizio 2020, fermo il fatto che tale quadro potrà variare in relazione alle esigenze del socio cristallizzate nei futuri piani di attività.

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio 2022 ammonta a 7,734 milioni di euro (al netto di iva), anche il conto economico previsionale dell'anno 2022 è stato costruito ipotizzando la costanza dello stanziamento deliberato nell'anno 2020 per le attività istituzionali a carattere continuativo con la D.G.R.T. n. 337/2020, che è pari a 7,49 milioni (Iva esclusa) a cui sono stati aggiunti:

- i ricavi certi da contributi per i progetti europei affidati ad ARRR, che nell'esercizio 2022 saranno 235.000 euro, pari al 3,04 % del totale dei ricavi;
- i ricavi da attività di formazione vs. terzi che si presume saranno rese nell'esercizio 2022, per un importo pari a 40.000 (pari allo 0,52% del totale ricavi).

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'effettiva operatività della "nuova" ARRR decorre dal primo gennaio 2019 ed è appunto da tale data che si sono generate le sinergie e le connesse opportunità di contenimento dei costi di funzionamento conseguenti all'operazione di incorporazione delle otto società energetiche promossa dal Socio Regione Toscana.

Per rappresentare i trend dei costi nel triennio 2020 – 2022, verrà usata la base dati del Piano Strategico Industriale approvato con D.G.R.T. n.1152/2019, che è costituita dal conto economico consolidato dell'esercizio 2017 delle società energetiche e della stessa A.R.R.R. ante fusione.

A fronte dei ricavi sopra illustrati, nel triennio 2020-2022, ARRR sosterrà costi di funzionamento dettagliati nel seguito.

A. Costi di funzionamento per il 2020 – 2022

Rispetto all'esercizio base, il 2017, l'azione di contenimento dei costi di funzionamento posta in essere dalla Società si è tradotta in un forte abbattimento delle seguenti componenti di costo:

- I. **Costi per godimento di beni di terzi (locazioni)** – Per effetto del programma di razionalizzazione delle sedi della nuova ARRR SpA, rispetto ai 259.121 euro spesi nel 2017 dalle agenzie energetiche incorporate e dalla stessa ARRR, nell'esercizio 2020 si risparmiarono ca. 50.000 ed a regime, con il compimento del programma atteso nell'orizzonte temporale della presente relazione, si è previsto un risparmio di ca. 90.000 euro.

- III. **Costi per servizi** (costi per professionisti esterni – ispettori), organi amministrativi e di controllo, consulenze commerciali e in materia del lavoro, sistemi informativi)
- a. Per quanto concerne i costi per professionisti esterni (gli ispettori), anche nel 2020, come nell'anno 2019, ci si prefigge di conseguire un abbattimento di costi per ca. 600.000,00 euro, lo stesso importo sarà risparmiato nel 2021 mentre si giungerà ad una diminuzione di 714.000 euro nel 2022.
 - b. Per gli organi amministrativi e di controllo già dall'esercizio 2019 si è conseguito un risparmio di 104.000 euro l'anno. Si conferma tale risultato anche per gli esercizi 2020, 2021 e 2022;
 - c. Per le consulenze commerciali e in materia di lavoro si prevede un risparmio di ca. 79.000 euro all'anno nel triennio 2020 - 2022.
 - d. Suí costi per i sistemi informativi si sono stimati risparmi per ca. 90.000 euro anno che però risultano assorbiti dai costi per l'adesione alla RTRT da parte di ARRR.

Nel complesso, per gli aggregati “Costi per servizi” e “Costi per il godimento di beni di terzi”, si stima quindi una diminuzione per 1.400.000 euro nel 2020 (- 52 % rispetto al dato base 2017), e di ca. 1.370.000,00 (-51%) euro sia nel 2021 che nel 2022.

Per quanto concerne i “Costi per il personale”, rispetto al dato base costituito dalle previsioni di cui al Piano Strategico/Industriale approvato con D.G.R.T. n. 1152 del 2019, nel 2020 si viene ad evidenziare una diminuzione di ca. 370.000 euro (- 7,6%), mentre nel 2021 si prevede un aumento di ca. 17.000 euro (+0,3%) ed infine, nel 2022, un aumento di 106.000 euro (+ 2,1%) rispetto alla stima per l'anno 2021 contenuta nel C.E. Previsionale approvato con il Piano Strategico Ind.le.

Tale andamento deriva essenzialmente dal congelamento ope legis delle procedure di selezione del personale previste in origine nel Piano strategico industriale.

La società, pur avendo indetto le previste selezioni (per gli ispettori dell'area sud, per i tecnici APE e per le categorie protette), ha infatti dovuto sospenderle a causa delle disposizioni per il contenimento della diffusione del COVID 19.

Si segnala inoltre che nel 2019 si è avuta la dimissione di due dipendenti della Filiale di Siena.

Oltre a ciò, per quanto riguarda l'assunzione degli ispettori pare opportuno precisare che era comunque all'attenzione degli organi di governo della società l'evoluzione del contesto normativo rappresentata dal lavoro di recepimento della direttiva europea 2018/844, per la quale sono in

corso le concertazioni tra Stato e Regioni e che si tema possa comportare una riduzione del fabbisogno standard di ispezioni.

Per quanto appena rappresentato, ipotizzando di riuscire a portare a compimento le selezioni avviate non prima del mese di ottobre 2020, si è imputato solo parte dei costi appostati nel C.E. previsionale 2020 approvato con il Piano Strategico industriale.

Nella tabella seguente si riepiloga l'evoluzione dell'attuale pianta organica insieme al dettaglio del Piano di assunzioni, che si articolerà nel triennio 2020/2022 con una appendice nel 2023, come previsto della convenzione stipulata nel settembre del 2019 con l'A.R.T.I. (Agenzia Regionale Toscana per l'impiego).

ORGANICO ARRR E PROGRAMMA DI ASSUNZIONI	2020	2021	2022	2023
Dipendenti in organico	90	96	101	103
Piano di assunzioni:				
- Categorie protette ex L. 68/1999	1	2	2	1
- Ispettori area sud	3			
- Ispettori A.P.E.	2			
- Sostituzione dipendente Filiale Livorno		1		
- Sostituzione dipendenti Filiale di Siena		2		
Totali	96	101	103	104

Ai fini di quanto disposto dall'art. 8 comma 1 lettera d) l.r. 29 dicembre 2009 n. 87, in merito agli atti relativi alla dotazione organica, si comunica la seguente pianta organica articolata su base triennale 2020/2022:

PIANTA ORGANICA ARRR. S.P.A. 2020-2022					
Inquadramento	TOTALE A FINE 2023	Tecnici	Amministrativi	Giuridici	Nuove assunzioni
Dirigente	1		1		
Quadri	15	10	4	1	
I Livello	12	9	2	1	
II Livello	28	7	11	1	9 + 1 nel 2023
III Livello	41	22	15		4
IV Livello	6		6		
	103				

Alla luce di quanto accennato, l'aggregato "**Costi di funzionamento**" avrà il seguente andamento: nel 2020 diminuirà del -10,3%, nel 2021 diminuirà del 2,5% e nel 2022 dell'1%, rispetto al dato base rappresentato da quello dell'esercizio 2017.

La Società ha approvato ed adottato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022 in data 30/01/2020: il documento è stato pubblicato sul sito web della Società nell'apposita sezione "Società Trasparente".

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

c) risultato economico previsionale triennale 2020 - 2022

Sulla scorta di quanto sopra riportato la società prevede che per gli esercizi 2020 - 2022 il risultato di bilancio sia positivo, come di seguito dettagliato:

- **2020** Utile Lordo pari a € 1.697.000, che al netto delle imposte sui redditi è stimato in € 1.193.000,00;
- **2021** Utile Lordo pari a € 1.231.000,00, che al netto delle imposte sui redditi è stimato in € 839.000,00;
- **2022** Utile Lordo pari a € 1.126.000,00, che al netto delle imposte sui redditi è stimato in € 745.000,00.

Firenze, 29 Maggio 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

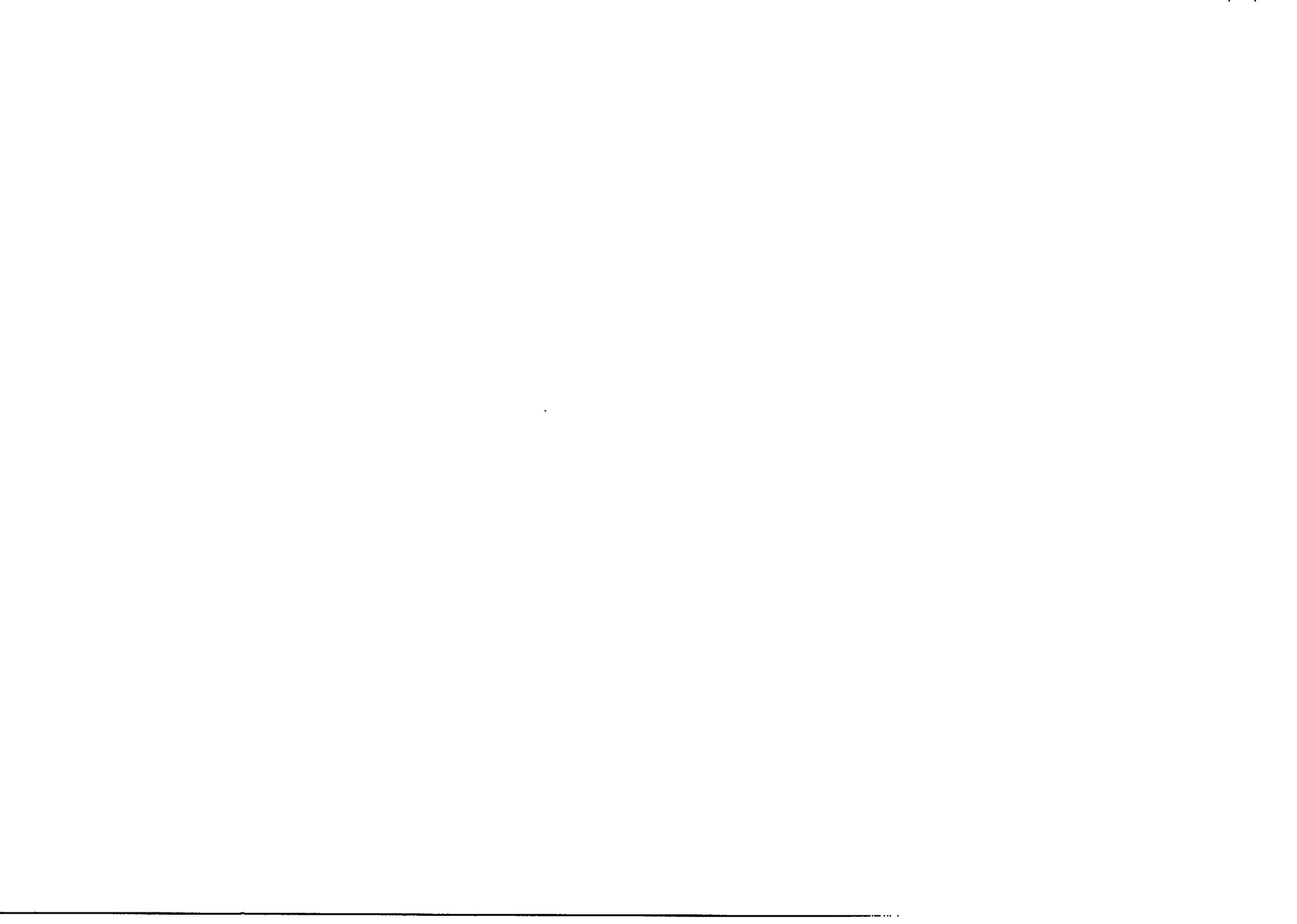
Il Presidente

Marco Meacci

Consiglieri:

Francesca Sbragia

Paolo Passerini



PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ESERCIZI 2020-2022

La perdurante emergenza sanitaria da COVID -19 ha indotto l'azienda ad attivare sin dal mese di marzo u.s. il telelavoro straordinario per la totalità dei propri dipendenti.

Le incertezze che contraddistinguono lo scenario a breve termine e, ancor più, la positiva valutazione delle performance conseguite in questo periodo sperimentale, suggeriscono un radicale ripensamento dell'attuale modello organizzativo e una decisa accelerazione verso il lavoro agile.

ARRR lavorerà per realizzare le condizioni di una transizione verso lo smart working, prevedendo per tale modalità di erogazione delle prestazioni lavorative il coinvolgimento di un'aliquota di almeno il 30% del proprio organico in turnazione.

Il presente piano triennale riflette tale orientamento. Nei previsionali 2020, 2021 e 2022, infatti, oltre ad evidenziarsi un volume di ammortamenti correlato agli investimenti fisiologici, necessari per il mantenimento di un efficiente parco macchine e attrezzature, assieme ai costi per le necessarie ristrutturazioni delle sedi in affitto (spese su beni di terzi/immobilizzazioni immateriali), si prevede un consistente rinnovo di hardware, software, attrezzature e arredi finalizzate all'obiettivo citato.

Gli investimenti in **Hardware, Software, Attrezzature e arredi e Manutenzione su beni di terzi**, sono da considerarsi relativamente stringenti solo per i primi due esercizi del triennale e, nello specifico, si sostanziano in:

- Rinnovo **hardware e software**: allo scopo di uniformare le dotazioni in uso alle varie sedi di ARRR si è previsto un consistente investimento in hardware e software resosi necessario a causa dell'eterogeneità delle dotazioni informatiche delle diverse sedi con le connesse difficoltà di garantire l'armonizzazione delle procedure operative centralizzate e gli opportuni standard in termini di sicurezza. Ciò anche in quanto risultano necessari per passare dalla modalità di archiviazione dei dati distribuita sulle varie sedi ad una nuova, incentrata su un modello basato su un unico server (investimento già in corso).
- il programma di razionalizzazione delle sedi (cfr. par. 5.1.1 del Piano Strategico/Ind.le aggiornato) ha fatto emergere anche la necessità di investimenti in **attrezzature ed arredi** volti a garantire la funzionalità delle singole dotazioni in uso da parte del personale con

particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza; tra l'altro tali aspetti sono stati compiutamente valutati a seguito del passaggio ad un unico RSPP aziendale.

- Infine si sono cautelativamente previsti degli **investimenti su beni di terzi** che per il primo esercizio sono essenzialmente quelli connessi al programma di razionalizzazione delle sedi della nuova ARRR.

Nella tabella che segue vengono riepilogate tutte le ipotesi sopra descritte.

VOCI	2020	2021	2022
Rinnovo hardware	30	30	30
Attrezzature e arredi	50	5	5
Rinnovo software	50	50	10
Manutenzioni su beni di terzi	80	20	10
Totale	210	105	55

In ultimo, al riguardo degli investimenti, si evidenzia anche che il Socio unico potrebbe chiedere ad ARRR di impiegare le riserve accantonate nell'apposito fondo per investimenti futuri nell'acquisto di immobili da destinare a sedi della società.